

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 12 N. 16 Aprile 2014

Piano Urbanistico Comunale: l'ex assessore La Regina di nuovo all'attacco

Torna alla ribalta la questione relativa al Piano Urbanistico comunale (PUC), redatto nel 2008 dallo studio dell'Arch. Leonardo Benevolo, costato circa **200 mila euro**, approvato dalla Giunta comunale targata **Marletta** a febbraio del 2009 e mai discusso ed approvato in Consiglio comunale, a causa della fine anticipata di ben due amministrazioni cittadine, ossia quella dello stesso Marletta e quella guidata da **Tommaso Esposito**.

Ma anche a causa dei non pervenuti pareri del Consorzio Asi e dell'Autorità di Bacino nord-occidentale della Campania, (quest'ultimo propedeutico al rilascio del parere dell'Ufficio Provinciale del Genio Civile di Napoli), giunti invece durante gli ultimi mesi del governo cittadino, retto dall'ex Commissario straordinario **Fulvi**, che lo approvò il 12 aprile del 2012, a 24 giorni dalle elezioni comunali. Piano che deve sostituire quello vigente, adottato nel 1982 e che fu illustrato il 28 gennaio 2013 dal Dirigente all'Urbanistica, Arch. **Massimo Santoro**, attraverso apposita relazione.

Fino alla riadozione del Piano e sua riadattazione alle nuove normative vigenti da parte della Pubblica Assise, votata il 16 maggio 2013. Chi adesso non ricorda le forti esternazioni dell'ex Assessore all'Urbanistica **Francesco La Regina**, dimessosi lo scorso 11 dicembre e con motivazioni non certo edificanti per l'intera Amministrazione comunale? Motivazioni gravi, spiegate con parole al vetriolo, con tanto di invito alle dimissioni di massa e che accesero un vespaio di polemiche nel dibattito (!?) politico cittadino.

Il professore universitario, nella sua lettera di dimissioni, non solo accusò di aver presentato invano miglioramenti al PUC, giudicando come carente l'aggiornamento apportato allo stesso dallo studio Benevolo, ma denunciò un accentramento delle decisioni nelle mani del Sindaco, un clima comunale del tutti contro tutti, con evidente paralisi e malfunzionamento di tutto l'apparato e, di



conseguenza, con una città degradata, con gravi problemi territoriali non risolti e talvolta aggravatisi.

Ma se allora le dichiarazioni dell'ex Assessore rovinarono il clima festoso natalizio, nel quale gli amministratori "calarono" la comunità acerrana, quelle rese dal professionista alcuni giorni fa nella sede locale del Pd, in occasione di un confronto organizzato con le realtà imprenditoriali territoriali, rischia di rovinare il clima festoso pasquale, al

quale sta lavorando l'amministrazione cittadina.

"La città è bloccata da anni da un dirigente che, per paura, non firma niente - tuonava La Regina, come riportato anche dalla stampa quotidiana - e da un Sindaco che non capisce niente. Il Puc va approvato, ma la parte programmatico-operativa è carente. All'amministrazione manca un'idea di città e non sa quale ruolo vuole per Acerra nell'ambito delle costituite aree metropolitane. Per avere i finanziamenti, deve associarsi con gli altri Comuni, senza però creare baracche inutili sul tipo Città del Fare.

Basta fare un'associazione temporanea di scopo. Bisogna, dunque, cambiare politica, arrivare ad un confronto e definire e programmare quale normativa attribuire alle risorse che Acerra ha, come l'area Pip". Circa la delocalizzazione dello stadio comunale di via Manzoni, sosteneva di aver promosso la realizzazione del (solo) parco urbano comunale, con la riqualificazione del centro sportivo Arcoleo, ma non di aver condiviso altri elementi. E concludeva il suo intervento con un appello agli imprenditori locali, dicendo: "Svegliatevi, l'economia è ferma. Occorre uno studio di fattibilità serio".

Intanto l'Ufficio Tecnico, lavorando in assenza di un indirizzo politico esercita, suo malgrado e con non poche difficoltà, un potere discrezionale, valutando sulla scorta del vecchio Piano regolatore vigente. E questo sia perché, essendo decaduto, il Puc riadottato viaggia con norme di salvaguardia scadute e sia perché il Piano preliminare ed il rapporto ambientale, redatto dallo studio Benevolo, giace in Giunta da novembre 2013. Con conseguente immobilismo nel settore urbanistico e nel rilascio dei permessi di costruzione.

Una situazione incandescente, alla quale è stato chiamato dai Consiglieri comunali a dare chiarimenti anche l'Assessore **Alessandro D'Iorio**, al quale da oltre due mesi è stata "affibbiata" la delega all'Urbanistica, in luogo delle Politiche finanziarie.

Joseph Fontano

Cibelli & Cibelli
Studio

• Ingresso Abbigliamento e Accessori • Biancheria per la casa

Via Ugo La Malfa, 49 - Acerra (Na)

www.cibelliecibellistudio.com - info@cibelliecibellistudio.com

CASAHOME
natura
VIVERE IL PROPRIO MONDO
LIVING YOUR WORLD

system
COSTRUZIONI

Via Montegrappa, 18
SOLIGNANO DI CASTELVETRO (MO)
TEL.: 059797477 - CELL.: 3274456280



Progetto LINGUE

INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI
www.progettolingue.org

Per info: 338.815.08.08

C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

Giudice di Pace: il caso Acerra arriva al Ministro della Giustizia Orlando

Tiene ancora banco la questione relativa al mantenimento della struttura del Giudice di Pace nel nostro Comune, allocata nei locali dell'ex Pretura di proprietà comunale. La novità, adesso, sta nel fatto che un esponente del Comune incontrerà il Ministro della Giustizia, On.**Andrea Orlando** o un suo delegato, per la definizione della questione della conservazione degli uffici sul territorio cittadino.

L'On.**Michela Rostan** ha rappresentato al Ministero il caso di Acerra e dell'incontro con il Ministro Orlando o un suo delegato sono stati informati anche i rappresentanti dell'Associazione degli Avvocati di Acerra. Con questi ultimi si concorderanno le iniziative da assumere, tenuto conto che il coordinatore del Giudice di Pace, Avv.**Mario Formato**, ha fatto pervenire all'Ente comunale, al fine di mantenere la sede di Acerra, una richiesta di spazi inferiore a quelli in precedenza richiesti, ossia un immobile ubicato ad Acerra di almeno sei vani, sito al piano terra e con almeno tre unità amministrative.

Inoltre lo scorso 4 aprile, durante un incontro presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del circondario del Tribunale di Nola, convocato dal Presidente Avv.**Francesco Urraro** con il quale il Sindaco **Lettieri** sta lavorando in sinergia emergevano, per altri Comuni, le difficoltà applicative della legge che riordina le sedi del Giudice di Pace in termini logistici e per quanto riguarda i trasferimenti degli impiegati degli uffici, arrivando anche ad evidenziare la mancanza di soluzioni pratiche o logistiche per i Comuni, che hanno deliberato per il mantenimento degli Uffici. Anche su quest'ultimo aspetto l'On.Rostan, membro della Commissione Giustizia, ha formalizzato un'interrogazione urgente al Ministro Orlando, per avere chiarezza sulle iniziative che il Ministero intende intraprendere, per evitare disagi e la possibile

paralisi degli uffici giudiziari, causata dalla mancanza del personale nel frattempo trasferito nelle sedi centrali.

Nelle more, si chiedeva, pertanto, una sospensione dell'applicazione del Decreto, al fine di trovare un assetto definitivo ed un'organizzazione

logistica per tutti gli Enti coinvolti. Il primo cittadino a tal proposito dichiarava: «Lavorare in silenzio non significa non lavorare.

Anzi, il fatto che siamo in contatto con i rappresentanti del Parlamento e del Governo, per mantenere sul nostro territorio questo importante ufficio, nel rispetto sempre degli equilibri di bilancio, la cui osservanza rappresenta una scelta etica irrinunciabile per quest'amministrazione, in quanto non è possibile scaricare sulle future generazioni gli eventuali debiti che si contraggono oggi, dovrà portare Acerra a mantenere questo servizio nell'ascolto di ogni compatibile esigenza.

Ricordo a tutti - continuava la fascia tricolore - che il Consiglio comunale non ha mai deliberato di non voler mantenere il Giudice di Pace, ma ha piuttosto candidato Acerra ad essere ufficio capace di accoppare anche gli altri soppressi nei vari territori limitrofi. Ed è su queste basi che chiederemo al Governo uno sforzo, per dare atto che questa comunità si fa carico della gestione del patrimonio immobiliare destinato alla Giustizia, recuperando però un ruolo di protagonismo nelle funzioni di Giustizia di prossimità».



Profumi dell'Orto e della Cantina

Dopo la Prima Degustazione dei nostri Vini Sfusi ed Imbottigliati



Vi invitiamo a provare l'olio di oliva extravergine italiano

"Fratelli Masturzo"

in vendita in **ESCLUSIVA**

presso il nostro negozio



Via De Gasperi, 139 (vicino Medicina Futura) - **ACERRA**

Cell.: 338 7376187

Dal 14 aprile via alla rimozione delle ecoballe dalla piazzola n.7 al Pantano

Dallo scorso 14 aprile è iniziato lo svuotamento della piazzola n.7, la più grande di quelle site in località Pantano, di fronte al termovalorizzatore, dove sono stoccate dal lontano 2005 circa 21 mila tonnellate di ecoballe. I rifiuti saranno conferiti presso lo Stir di Caivano per essere tritovagliati e poi verranno bruciati nel termodistruttore, con l'obiettivo del completo svuotamento del sito, grande oltre 500 metri quadrati. A disporre lo svuotamento è la "Sapna", società provinciale che gestisce l'intero sito di trasferenza, dopo vari tavoli tecnici ed incontri tra i rappresentanti del Comune, la stessa Sapna, la società "A2A" e la Regione Campania/Unità Tecnica Amministrativa.

L'annuncio della rimozione veniva dato dal Sindaco **Lettieri**, il quale diceva: «Quello conseguito è buon risultato per la città di Acerra. Si tratta della prima e vera rimozione di un quantitativo così ampio di rifiuti su una parte del nostro territorio, con un provvedimento importante, perché sulla piazzola antistante il termovalorizzatore vi è una vera e propria bomba ecologica.

La rimozione di questi rifiuti non era più rinviabile ed abbiamo lavorato con atti concreti e costantemente, per vincere questa battaglia, che vede Acerra di nuovo al centro dell'attenzione degli organi sovramunicipali. Lo abbiamo fatto per tutelare la salute dei nostri cittadini, evitare potenziali rischi per la cittadinanza e rimuovere finalmente questi rifiuti.

Lavoriamo senza sosta, per centrare gli impegni assunti con il nostro programma elettorale». Le ecoballe saranno smaltite a spese della Regione ad un ritmo tra le 100 e le 700 tonnellate giornaliera. «Vorremmo svuotare tutte le piazzole in tempi brevi - dichiara Enrico Angelone, Amministratore della Sapna - ma purtroppo l'inceneritore è già sovraccarico di lavoro e quindi dobbiamo stare attenti a pianificare bene i tempi».

Ad Acerra dovrebbero poi essere smaltite nell'inceneritore, che l'anno scorso ha termodistrutto 680 mila tonnellate, le ecoballe abbancate in vari siti regionali, come ad Ercolano, Terzigno e Casoria. Una volta terminate le operazioni per lo sgombrò delle piazzole dai rifiuti, saranno piantati degli alberi. Fin dalla mattinata del 14 aprile gli operai ed i tecnici della A2A provvedevano ad approntare il cantiere e ad iniziare l'attività di carico secondo il cronoprogramma fissato.

Finalmente, dunque, viene liberata una delle piattaforme, presa di mira durante l'infinita emergenza rifiuti in Campania e che

trasformava la nostra città nel luogo di cui ricordarsi, non appena c'era dell'immondizia da scaricare. Piazzole costruite di fronte all'inceneritore e che sono state sempre al centro di una serie di ricorsi intentati dal Comune (che ottenne sentenze favorevoli dagli

Organi giudiziari) contro Commissariato di Governo, Fibe, ecc. in quanto le riteneva non idonee, per ospitare qualsiasi tipologia di rifiuti. Una tesi avallata più volte anche dalle relazioni prodotte, con tanto di rilievo fotografico, dal Prof. **Ortolani**, geologo dell'Università di Napoli, che

attestò il disastro ambientale che Acerra stava vivendo da troppo tempo.

Area sulla quale, però, per espressa ed ennesima richiesta del Comune, la struttura commissariale dispose che anche la nostra città sversasse la propria immondizia. Tant'è che l'Ordinanza n.17 del 15.01.2008, firmata dall'allora Commissario delegato all'emergenza rifiuti **De Gennaro**, di fatto diede il via libera al trasferimento di migliaia di balle di spazzatura tal-quale in soprannumero dal CDR di Caivano alle piattaforme acerrane.

Ed è così che il Commissario dispose che la Fibe trasportasse in località Pantano **20.000 tonnellate di balle!!!** All'alba del giorno 16 iniziò verso il sito puzzolente la processione di automezzi dell'esercito scortati dai Carabinieri.

E su disposizione della struttura commissariale, ben 52 Comuni scaricarono immondizia sulle piazzole, per complessive **2033 tonnellate al giorno**, che venivano pesate e sversate ad Acerra, con la città di Napoli che faceva la parte del leone con le sue **650 tonnellate al giorno**.

Importante, a tal proposito, è anche l'Ordinanza emessa il 22 giugno del 2011 dall'ex Sindaco **Esposito** con cui, nel chiedere all'allora Presidente della Provincia **Cesaro**, di rimuovere i rifiuti inviati sulle piazzole, tra l'altro scrisse che "l'omessa tempestiva rimozione dei rifiuti, decorso il periodo di un anno dal deposito, peraltro illegittimo, comporta che lo stesso non possa più essere qualificato come sito di stoccaggio, ma come discarica ai sensi dell'art.2 comma 1 D.Lgs.36/2003.

Per cui è stato integrato il divieto di abbandono dei rifiuti ai sensi dell'art.192 D.Lgs 152/2006...Si ordina alla Provincia, entro 180 giorni, la rimozione, il recupero o smaltimento dei rifiuti già depositati da oltre un anno sulle piazzole 3, 6 e 7 di località Pantano".

J.F.

IL GOLOSONE
grafferia bar yogurteria

waffel
graffe cotte al momento
cornetti
yogurt

CORSO ITALIA, 7B - ACERRA (NA) - TEL. 081 19180174
CONSEGNE A DOMICILIO

VENDESI In Via San Cuono, appartamento libero al 2° piano da ristrutturare di 130 mq interni con altezza interpiano di oltre 3,80 mt, doppie balconate di oltre 46 mq, oltre a suppenno di 90mq, con adiacente balcone 40mq, luminosissimo, posto auto condominiale. €. **54.000,00**.
Per info: **0818850750** - Cell.: **338333733** - Ore 9-13; Ore 16-20.



**CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA**

Maestro
Gaetano Brucci

Info: **334 915 78 17**

Rifiuti nel terreno: effettuato il sopralluogo dei tecnici dell'Arpac

Questa volta erano gli agenti della Polizia Municipale, diretti dal Comandante **Felice D'Andrea**, unitamente a quelli della Polizia di Stato, diretti dal Vicequestore **Pietro Paolo Auriemma**, ad intervenire in località Lenza-Schiavone" dove, su segnalazione di un gruppo di ambientalisti locali, venivano rinvenuti rifiuti di varia tipologia su un'area coltivata, che si estende per circa due ettari e mezzo ed il cui proprietario è un produttore agricolo di Casoria. Terreno che, fino al 2007, era nelle disponibilità di un noto gruppo imprenditoriale locale, condannato poi a marzo del 2013 per traffico illecito di rifiuti in associazione semplice.



O v v i a m e n t e fondamentali si sarebbero rilevati gli esami di caratterizzazione,

di cui si attendono gli esiti e svolti dal personale Arpac intervenuto per ore sul posto lo scorso 31 marzo.

I tecnici dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, infatti, raccoglievano dal terreno arato parte dei rifiuti visibili in superficie e effettuavano oltre una mezza dozzina di "carotaggi" con l'ausilio di un mezzo escavatore, scendendo al di sotto del livello del suolo agricolo per oltre un metro. Terreno che veniva inviato in laboratorio, per essere sottoposto ai necessari esami, al fine di accertare eventuali contaminazioni, così come sostenuto con forza dagli ambientalisti locali.

Già all'indomani dell'intervento del giorno 31 veniva inviata una dettagliata informativa alla Procura della Repubblica di Nola, anche se tutto restava legato agli esiti delle analisi di laboratorio, attesi per la prima decade di questo mese.

Tra i rifiuti speciali ma non pericolosi rinvenuti superficialmente ci sono tubi in ferro, in gomma, pannolini, cotton fioc, boccette di profumo, oggetti di plastica, aghi per siringhe usati, materiale da risulta edile. Proprio i cotton fioc sarebbero quei bastoncini colorati, indicati invece dagli ambientalisti quali indicatori della presenza di rifiuti chimici provenienti dagli stabilimenti chimici del Nord, mentre secondo alcuni sarebbero stati portati lì da qualche ditta dedita agli espurghi delle fogne. L'intera area, comunque, non veniva sottoposta a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria nolana, che disponeva l'identificazione del proprietario del vasto terreno agricolo la cui stratificazione, comunque, lo fa risultare in posizione più rialzata, rispetto agli altri terreni attigui.

Quasi che un nuovo strato di terreno, misto a rifiuti vari, fosse stato ivi trasportato e scaricato. Un'area di circa 20 mila metri quadrati oggi inserita nella mappatura divulgata nei giorni scorsi dal Ministero dell'Ambiente e contraddistinta con il massimo codice di allarme. Grande era comunque la risonanza mediatica suscitata da tale ritrovamento, balzata agli onori della cronaca non solo locale ma anche nazionale.

E a qualche chilometro da questo terreno agricolo esiste la famosa discarica di "Calabricito", all'interno della quale alla fine degli anni '90 furono interrati migliaia di tonnellate di rifiuti speciali e che da anni attende di essere bonificata. Area dalla quale sembrano essere spariti anche i cartelli, che erano affissi sulle reti di recinzione del grande sversamento illegale.

Studio Foto Immagine...

by *Mena D'Inverno*

**PROMOZIONE SPOSI 2014
DA APRILE A SETTEMBRE
IN COLLABORAZIONE CON
FIORISTA PALMIERI-ANTONIO**

SERVIZIO FOTOGRAFICO COMPLETO CON

ANTEPRIMA VIDEO
4 DVD VIDEO
FOTOLIBRO 30X40
40 FOGLI 80 FACCIAE
2 FOTOLIBRI PER GENITORI 15X20
POSTER SPOSI IN OMMAGGIO 50X70
ALLESTIMENTO FIORI
CHIESA
CASA SPOSO
CASA SPOSA



IL GIORNO PIU BELLO DELLA TUA VITA

€.2200,00

E-mail: studiofotoimages@gmail.com
Facebook: [studio foto immagine](https://www.facebook.com/studiofotoimmagine)
Via Spiniello, 7 80011 Acerra (Na)

seguici anche su
studio: 801.5206666
mob.333.7013545



“Ultimo Atto-Carosello”: al via il processo d'Appello contro la sentenza di I grado

Com'è noto, a novembre 2013 la Direzione Distrettuale Antimafia aveva depositato ricorso in Appello contro la sentenza di I grado emessa in data 29.03.2013 dalla VI sezione penale del Tribunale di Napoli al processo denominato “Ultimo Atto-Carosello” e che vedeva, quali imputati principali, i fratelli **Cuono, Giovanni e Salvatore Pellini**, più altri 23 imputati. Di questi, solo 6 hanno subito condanne, tra cui Giovanni e Cuono Pellini, condannati a 6 anni di reclusione, mentre all'altro fratello, Salvatore, è stata decretata una pena a 4 anni di reclusione.

A **Giuseppe Buttone**, cognato del boss di Marcianise, sono stati inflitti 4 anni e 6 mesi. Ovviamente per tutti gli imputati, vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato. Imputati che, attraverso i propri legali, hanno da tempo depositato ricorso in Appello (così come del resto ha fatto la Pubblica Accusa), prima della scadenza dei termini fissati.

Nessuna prescrizione in vista, dunque, per rinuncia degli stessi imputati, interessati da un verdetto, giunto dopo ben 7 anni dalla notifica dei primi provvedimenti cautelari (nel corso dei quali sono state celebrate 104 udienze dibattimentali) e che fu letto in aula dal Presidente del Collegio giudicante **Sergio Aliperti** ed a seguito del quale c'è stato il non riconoscimento per gli imputati dei reati di disastro ambientale (considerato estinto per intervenuta prescrizione) ed associazione aggravata dal metodo mafioso. Pertanto il Collegio Giudicante ha riconosciuto gli imputati colpevoli di traffico illecito di rifiuti in associazione semplice e falso. Intanto comincerà il prossimo 12 giugno, davanti ai giudici della Corte d'Appello di Napoli, il processo di secondo grado a carico degli imputati.

Ed è noto che è interesse di almeno 4 dei 6 imputati giungere al dibattimento, visto che nel corso di questi mesi sono emersi nuovi

ed importanti elementi investigativi, che in parte ridimensionano la sentenza di primo grado, che ha privato l'impianto accusatorio del presunto vincolo associativo tra i Pellini ed i Belforte di Marcianise. Il processo d'Appello prevede il rinnovo del dibattimento in aula, visto che nel corso di quest'ultimo anno, grazie a quanto è stato scritto nelle circa 200 pagine della sentenza, sono state evidenziate diverse incongruenze.

E' comunque scontato che saranno necessarie diverse udienze dibattimentali, prima che i giudici della Corte d'Appello emettano una nuova sentenza, particolarmente attesa anche dagli ambientalisti locali, che più volte hanno rappresentato che c'è il rischio che sopraggiunga la prescrizione, perché ormai sono passati oltre 6 anni dal sequestro degli impianti, mentre non è stato riconosciuto in primo grado il reato di disastro ambientale. I Pellini, nel frattempo, attraverso i propri legali, sono passati al contrattacco, denunciando alla Procura nolana una serie di inquietanti episodi, forse tutti ascrivibili ad una chiara matrice ricattatoria.

L'inchiesta “Ultimo Atto-Carosello” ha fatto emergere una megatruffa del giro di bolla, per nascondere la reale tipologia dei rifiuti tossici smaltiti nel napoletano, che ammontano a circa un milione di tonnellate tra il 2003 ed il 2005. Inchiesta incardinata fin dalle prime battute dal Pubblico Ministero, **Maria Cristina Ribera**, che aveva concluso la requisitoria con la richiesta di infliggere agli imputati 231 anni complessivi di reclusione.



Riabilitazione Acustica

APPARECCHI ACUSTICI CONVENZIONATO ASL

DIAGNOSTICA

Audiometria tonale

Audiometria vocale

Audiometria in situ

Impedenzometria

Elettroacustica protesica

Real Ear Measurement

Videotoscopia digitale

Acufenometria

Visita Orl

*Riconsegna questo coupon
per effettuare un esame audiometrico
COMPLETAMENTE GRATUITO*

SERVIZI

Convenzione A.S.L.

- Prime forniture
- Rinnovi ogni 5 anni
- Riparazioni

Prova apparecchi
acustici digitali

Preventivi e pagamenti
personalizzati

Assistenza 6 anni

Garanzia fino a 36 mesi

Richiesta invalidità civile
per ipoacusia



Via Roma, 30 - ACERRA (NA) - Tel.: 081 319 9533

VALORIZZA
MUSEO
ACERRA



Il Progetto è finanziato
con l'intervento
del Fondo Europeo
Regionale - FESR - 2007-2013
Asse I - Ob. 1.7



REGIONE CAMPANIA
Assessorato alla Cultura
e ai Beni Culturali

La tua Campania
cresce in Europa



Città di Acerra

artisti in piazza castello acerra

 RadioMarte

INGRESSO
GRATUITO

20 aprile / ore 20:00
FELICE TENNERIELLO

21 aprile / ore 20:00
LELLO CAPANO

25 aprile / ore 20:00
SIRLETTI e FLORIANA

1 maggio / ore 20:00
RADIO MARTE COMIC SHOW

2 maggio / ore 20:00
I DITELO VOI

4 maggio / ore 20:00
**RIEVOCAZIONE
ASSEDIO AL
CASTELLO 1421**

10 maggio / ore 20:00
GINO RIVIECCIO

17 maggio / ore 20:00
GIOBBE COVATTA

24 maggio / ore 20:00
CARMINE FARACO

25 maggio / ore 20:00
**PEPPE IODICE E
SIMONE SCETTINO**

29 maggio / ore 20:00
PEPPE BARRA

30 maggio / ore 20:00
SAL DA VINCI

31 maggio / ore 20:00
TIROMANCINO

MUSEI
APERTI

VISITE
GUIDATE

 valorizamuseo.it



La Foto del mese

Continua ad avere un discreto successo la nostra rubrica, denominata la foto del mese. Ricordiamo ai nostri lettori ed ai cittadini che, se avete da inviarci una foto, potete farlo, inviandola al nostro indirizzo di posta elettronica: oblomagazine@email.it oppure contattando la nostra redazione, telefonando al: 333-2998502.

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", sono di nuovo i pali della pubblica illuminazione, con particolare riferimento a quelli che risultano essere dei veri e propri piloni in cemento armato, (come si producevano un tempo) utilizzati, impropriamente, solo da qualche agenzia immobiliare pronta ad offrire, ad improbabili lettori, i suoi annunci di fittasi o vendesi.

Pali di cui già abbiamo riferito in passato, come quello posto al centro di due strade che si incrociano, ossia via Volturmo e via Sangro, quello posto lungo via Volturmo, adiacente il marciapiede, i tre posti addirittura in fila indiana, a rappresentare un anomalo ostacolo viario e ad ergersi, inconsapevolmente, a spartitraffico di una traversa di via Volturmo. Oltre a quello segnalatoci a via Macello Nuovo, di fronte al civico 38, dove un palo simile a quelli sopra citati insiste proprio sulla sede stradale, non segnalato in alcun modo e rappresentando pericolo per la circolazione dei veicoli, soprattutto nelle ore serali.

Tutti pali che rappresentano un pericolo per la pubblica e privata incolumità, come testimoniano gli incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze, che hanno visto coinvolti in questi anni automezzi e motocicli, intenti ad immettersi su via Sangro o a transitare lungo

via Volturmo. Adesso un nuovo caso, che va ad aggiungersi a quelli sopra descritti, lo abbiamo rinvenuto in una traversa di Corso della Resistenza, nel bel mezzo di una stradina che corre lungo il parco "Eurotetto",

priva di nome (così come le altre strade adiacenti). Anche questo caso ricorda molto da vicino via Sangro, poiché il pilone è posto proprio nei pressi della curva di un'area, comunque ad alta densità abitativa e non contraddistinto da nessuna evidenziazione cromatica.

Pertanto, anche in questo caso, è necessario che chi di competenza e, nello specifico, il Comando di Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico comunale attivino le procedure del caso, non solo per adottare le dovute misure, atte a prevenire eventuali sinistri stradali, ma anche per eliminare definitivamente l'ingiustificata anomalia, rappresentata dai piloni in cemento armato.



Riceviamo e pubblichiamo

Spett.le redazione del giornale Oblò, sono un cittadino residente da circa un anno ad Acerra e volevo segnalarvi, attraverso l'invio di



un'email, lo stato pietoso in cui versano i marciapiedi e la strada della parte alta di via Calzolaio (traversa di Corso Italia). Come si vede dalle foto, il marciapiede è completamente sconnesso e la

strada presenta numerose buche. Inoltre vi sono lungo tutto il marciapiede scarichi dei tubi di raccolta delle acque piovane non allacciati alle fognature che, in occasioni di piogge, anche non consistenti, trasformano questi marciapiedi in veri e propri acquitrini.

Non so a chi rivolgermi per segnalare la situazione, perchè come ho detto in precedenza, risiedo in questo Comune da circa un anno ma devo ammettere che la situazione di alcune strade, anche centrali (vedi lo stesso Corso Italia) a mio avviso, versano in uno stato di completo abbandono e fatiscenza. Nel ringraziarvi spero che possiate segnalare l'incresciosa circostanza alle autorità competenti. Porgo distinti saluti.

Daniele Ferraro

Tu vali molto di più! Come vincere il vuoto d'amore.

L'ultimo libro del Dott. Carlo D'Angelo

Quando ho incominciato a leggere il quinto libro del Dott. Carlo D'Angelo dal titolo: "Tu vali molto di più. Come vincere il vuoto affettivo" (Editrice Domenicana Italiana), sono rimasto sorpreso dallo stile narrativo e dai contenuti chiari ed esplicativi. Non vi nego che mi sarei aspettato da un collega esperto, quale il Dott. D'Angelo, del quale apprezzo profondamente il lavoro psicoterapeutico e le abilità cliniche, un libro che parlasse di "malattia".

Ed invece, con sommo stupore, ho scoperto di avere tra le mani "un libro per tutta la famiglia", un testo che passa i propri concetti attraverso le generazioni, da donare a chi si vuole bene, come guida per lo spirito e per il pensiero. Il Dr. D'Angelo (Psicologo, Psicoterapeuta e Logoterapeuta) riesce, infatti, attraverso il suo scritto, a comprendere, sviluppare e condividere con il lettore cosa ci sia alla radice del male di vivere, che oscura la nostra anima e genera forte speranza circa la possibilità di guarigione. Vedere dentro la propria anima, comprendere la sua lingua, consente all'uomo di armonizzare la propria vita.

L'uomo, eterno funambolo, equilibrista sempre in bilico alla ricerca di ciò che lo rende felice, ha allontanato da sé e dalla sua vita, l'insegnamento fondamentale di Gesù/Uomo: Voi valete molto di più, tu vali molto di più. La psicologia, per dirla con le parole dell'autore, nel suo significato autentico, ha a che fare con le cose dell'anima, con i suoi codici e modi di espressione ed è proprio tutto ciò che il Dott. Carlo D'Angelo aiuta a far comprendere al lettore.

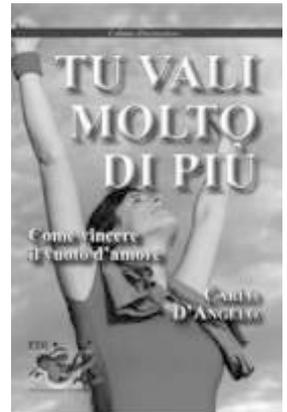
La novità del testo risiede, infatti, nel fatto che l'autore rivolge un accompagnamento terapeutico alla vita dell'uomo tutto ed alla difesa della sua dignità, attraverso una "cura" scritta, al fine di agevolare e chiarire gli schemi di pensiero e di azione del soggetto e

giungere alla guarigione di quelli che l'autore definisce i "disordini dell'anima".

Questo cammino, sulla linea della vita e dello spirito, propone una riflessione che percorre i meandri più nascosti della nostra anima.

L'autore, convinto che l'esistenza dell'uomo non sia MAI priva di significato, invita non solo a ricercare una risposta alternativa ai grandi interrogativi esistenziali di ogni tempo, mai sopiti e mai completamente risolti, ma soprattutto ci consegna proprio attraverso la scrittura, gli strumenti utili a spezzare le catene che ci imprigionano e ad abbandonare lentamente i carcerieri della nostra anima.

In questo clima di rinnovamento e rivoluzioni intellettuali questo nuovo lavoro è un contributo geniale ed innovativo, che prende distanza dagli approcci clinici tradizionali ed elabora una nuova relazione di aiuto, che restituisce una visione dell'uomo totalitaria, essenzialmente positiva, che va a focalizzarsi sulle parti sane, piuttosto che sugli aspetti malati. Chi avrà la fortuna di leggerlo sicuramente sentirà la propria anima dire grazie!



Dott. Angelo Rega - Psicologo-psicoterapeuta

Poliziotti arrestano spacciatore nei pressi della stazione ferroviaria

Veniva tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **Pietro Paolo Auriemma**, a seguito di attività info-investigativa, un giovane del posto, **Angelo M.** in quanto resosi responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Il 21enne pregiudicato, già noto alle Forze dell'Ordine e seduto su una panchina a Piazzale Russo Spena, cedeva una bustina di cellophane trasparente con all'interno della sostanza erbacea a **D.G.**, di anni 17, il quale gli aveva consegnava una banconota da 10 euro. La scena veniva notata dai poliziotti appostati all'interno dei locali della stazione ferroviaria, i quali perquisivano sia l'acquirente, trovato in possesso della suddetta sostanza, poi risultata essere marijuana, che il 21enne, trovato in possesso di 65 euro in banconote di piccolo taglio, ritenuti provento dell'illecita attività di spaccio.

La sostanza stupefacente rinvenuta, infatti, era stata sottoposta a Narcotest presso il Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica di

Napoli, risultando avere un peso complessivo lordo di grammi 1.13. Il Pubblico Ministero di turno della Procura della Repubblica di Nola disponeva la misura cautelare personale restrittiva degli arresti domiciliari per il 21enne e la sua successiva traduzione innanzi all'Autorità Giudiziaria competente per il rito direttissimo, da tenersi presso il Tribunale di Nola.

Desta curiosità il fatto che il minore acquirente, fermato dai poliziotti per la necessaria perquisizione, si "meravigliava" di essere sottoposto a controllo, in quanto aveva "solo" acquistato una bustina di erba ed asseriva, verbalmente, che le droghe leggere erano state liberalizzate.

*Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net*

UOMO
MADE IN ITALY

Perché non acquistare la qualità italiana a prezzi bassi?

La risposta è

LA QUALITÀ È DONNA

VALMADD

CALZATURE DAL 1972

CALZATURE - PELLETERIA - PANTOFOLERIA

COMFORT ITALIANO

LA PANTOFOLA COMODA

Corso Garibaldi, 37 - ACERRA - Tel.: 081 19850626



RISTORANTE e PIZZERIA

Regena 2

LOCALE *sky*



MENÙ FISSI

DOMENICA APERTI A PRANZO



ZUPPA DI COZZE



SALETTA PER EVENTI



POLLO ALLO SPIEDO

CONSEGNA A DOMICILIO

Specialità PIZZA AL PISTACCHIO

STANCO DELLA SOLITA PIZZA?

speciale

7 Peccati Capitali

Regena 2

CORSO V. EMANUELE II 141 ACERRA (NA)
TEL. 081.5202715 - CELL. 334 1437534
CONSEGNE A DOMICILIO • SALA INTERNA

accidia avarizia gola

invidia lussuria ira

superbia

Regena 2

CORSO V. EMANUELE II 141 ACERRA (NA)
TEL. 081.5202715 - CELL. 334 1437534
CONSEGNE A DOMICILIO • SALA INTERNA

Corso V. Emanuele II, 141 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 520 2715 - Cell.: 334 1437534



La collezione Spinelli torna al Castello. Ancora niente fondi per la Casina

Nel corso dei secoli ha destato l'attenzione di tutti. "Non c'era archeologo o straniero, che non tentasse di varcare i cancelli della villa di Calabricito" - scrisse nel 1987 Raffaele Manna, in un libro dedicato all'antica città di Suessola. La Casina Spinelli, detta anche Casina di Calabricito, perché sorta sui resti della città osco-etrusca nel bosco di Calabricito e Pagliaia, perché una volta centro di produzione delle mozzarelle di bufala, venne fatta costruire nel 1778 dal Conte Ferdinando III di Cardenas.

La Casina fu realizzata in soli sei mesi per accogliervi Re Ferdinando IV di Borbone, abituato a recarsi per battute di caccia nel bosco. Il re di Napoli ne fece una riserva di caccia fino al 1830 e dal 1872 la Casina fu abitata dai Conti Spinelli di Scalea. Il marchese Marcello Spinelli s'improvvisò archeologo e dopo i primi fortuiti recuperi, a pochi metri dalla sua dimora settecentesca, diede inizio ad una vera e propria campagna di scavo dal 1872 al 1886.

Così la Casina Spinelli divenne il più singolare museo della Campania. Sarcofagi, blocchi cubici incavati per deposito di preziose urne cinerarie, iscrizioni, colonne e capitelli si raccoglievano nel cortile e nel vestibolo dello scalone; pareti tappezzate di piatti decorati, rastrelliere di anfore, scansie colme di balsami, di vasi, di collane di pasta vitrea, di fibule, di ornamenti femminili e guerrieri abbellivano il gran salone della villa, che raccoglieva il maggior tesoro della collezione.

"Il Museo Spinelli è un museo speciale e con tutta ragione credo che debba assumere il nome di Museo Etrusco, perché il suolo degli scavi è notoriamente etrusco" - scrisse nelle sue memorie storiche Gaetano Caporale.

Un Museo visitato nel corso degli anni da molti studiosi italiani e stranieri, tra cui Amedeo Maiuri e Friedrich von Duhn e frequentato fino alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Nel 1943 il comando tedesco occupò parte della villa Spinelli. Nel 1945, anno in cui finì la guerra, la Casina risultò privata di tutti gli arredi interni settecenteschi, perché usati dalle truppe anglo-americane come legna da ardere, tranne le vetrine che contenevano la parte più importante degli antichi reperti. Alla fine della guerra la vedova Spinelli, ultima erede della Casina, donò gran parte della collezione

al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Oggi affiorano ancora immutati gli eleganti finestrini arcati, affrescati da un rosso pompeiano, quasi a voler ricordare le rovine sulle quali poggia. Affrescate di rosso anche le mura, che chiudono il cortile interno. Lo scenario odierno è però desolante, fatto di degrado e di abbandono.

Eppure nel novembre del 2007 fu ravvisata la necessità, da parte del Comune, con Determina dirigenziale n.44 del 19.11.2007, di un intervento di recupero e di restauro della Casina e la realizzazione all'interno di essa di un Museo Archeologico-Naturalistico. Inoltre la villa, nel corso degli anni, è stata oggetto di molteplici protocolli d'intesa, di cui va ricordato l'ultimo, ossia quello sottoscritto nel marzo del 2009 tra il Comune di Acerra, il sottosegretario di Stato **Luigi Bertolaso** e l'allora commissario straordinario **Luisa Latella**.

Nel piano, oggetto del protocollo d'intesa, di seguito alla realizzazione

dell'inceneritore, era previsto anche il recupero della Casina Spinelli e l'apertura della sezione archeologica del Museo Civico con reperti ritrovati sul territorio comunale. Un Accordo di Programma per complessivi **30 milioni di euro** per gli interventi di compensazione ambientale. "Di questi 30 milioni di euro ne furono stanziati circa 5 per l'acquisto ed il recupero della Casina Spinelli - spiega l'Assessore alla Cultura **Tito D'Errico** - ma di seguito il commissariamento i fondi furono dirottati per i lavori di ristrutturazione della scuola del I Circolo didattico di Piazzale Renella. Ristrutturazione che, ad oggi, ancora non è stata completata.

La Casina non è stata più restaurata e destinata a Museo. Bisogna attivarsi per reperire nuovi fondi e non si sa ancora da dove, se vogliamo recuperare la Casina e l'intero parco archeologico ed ambientale. Intanto attendiamo la collezione Spinelli dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Dopo tanti anni di attesa e lunghe battaglie, finalmente la collezione Spinelli tornerà ad Acerra e sarà esposta al pubblico nelle sale del Castello Baronale poste al piano terra, dove è stato allestito il Museo Archeologico".



CAF/ua Omnia Consilia
 Professionisti Associati
 STUDIO TECNICO-LEGALE
 FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO
 Dott. Travaglino G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.
 Corso Garibaldi, 53 - ACERRA
 Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it

STUDIO TECNICO
Ing. Antonio Romano
 Progetti Impianti Elettrici
 Via SS. Simone e Giuda, 8 - Acerra
 Tel.: 081 520 9952 - romanoant.54@alice.it

Trasporti & Traslochi
DI.GI.
Tel.: 081 520 91 61

**TRASLOCHI IN GENERE - TRASPORTI SU TUTTO IL TERRITORIO
 PICCOLI SPOSTAMENTI DI MATERIALE INGOMBRANTE**

**Via F. Castaldi, 24 - ACERRA (di fronte Cinema Italia)
 Cell.: 320 85 67 371 - 339 413 48 08**

Crolla una parte della Casina Spinelli ormai abbandonata a se stessa

Ma la Casina Spinelli è tornata protagonista, suo malgrado, nei giorni scorsi, quando alcuni residenti della zona lanciavano l'allarme in merito al crollo della cupola.

“Guardando il lato sinistro della Casina - raccontavano alcuni dei residenti - ci siamo resi conto che la cupola è franata. Non sappiamo riferire quando sia successo di preciso, ma probabilmente è successo di notte e dopo la giornata di domenica 30 marzo, durante la quale la locale sezione dell'Archeoclub aveva organizzato una visita guidata gratuita agli scavi dell'antica Suessola.

Ora il crollo è visibile a tutti - proseguivano i cittadini - anche se la parte franata è caduta all'interno del parco di interesse regionale. Vi è inoltre la presenza di alcune pietre, che prima non c'erano e l'abbondante polvere sulle foglie delle piante è ancora fresca”.

A crollare, dunque, è stato un intero cantonale sul lato sinistro della dimora settecentesca, con oltre 10 metri cubi di muratura venuti giù. Per fortuna nessuno ha riportato danni fisici a seguito del crollo, dovuto anche al degrado e all'abbandono, in cui è stato lasciato uno



dei più bei e famosi monumenti della città e residenza estiva di proprietà degli eredi dei Conti Spinelli.

Semberebbe che la parte superiore della cupola era franata durante la

scorsa estate ma la notizia non era mai trapelata. L'ultimo crollo avvenne la notte del 6 gennaio del 1994, quando una parte del tetto crollò, provocando lo sfondamento del salone centrale ed il rimaneggiamento della facciata principale.

Eppure stiamo parlando di un'area che la Regione Campania,

attraverso la delibera n.170 del 29/04/2011, ha riconosciuto come Parco Urbano d'Interesse Regionale. Il che non solo dà una profonda tutela all'area di Suessola, alla Casina Spinelli, alle sorgenti del Riullo ed in generale a tutta quell'area, che un tempo era conosciuta come bosco di Calabricito, ma, nel tutelarla, le offre anche una prospettiva.

Per intenderci, quindi, quell'area è ora preservata e tutelata: nessuna colata di cemento o mostro industriale potrà esservi realizzato. La decisione arrecò soddisfazione alla pressante richiesta dell'ex sindaco **Esposito**, che aveva sollecitato l'inserimento dell'antica città di origine osco-etrusca tra le aree di interesse storico-ambientale della regione. L'area del Parco Urbano si estende per circa 438 ettari e comprende testimonianze archeologiche tra le più importanti del Sud, grazie agli scavi svolti a cura della Soprintendenza archeologica, a numerose testimonianze storico-architettoniche (come la Casina Spinelli) e di architettura rurale (mulini, antiche vasche per la lavorazione della canapa). Inoltre l'area del Parco è attraversata da antiche sorgenti e corsi d'acqua (Riullo, Mefito).

Il riconoscimento avviene in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge regionale n.17/2003, assolve agli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-archeologico di tale ambito territoriale e concorre alla formazione della Rete Ecologica Locale. La tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-archeologico dell'antica Suessola diventano obiettivi determinanti per lo sviluppo di un territorio.

A seguito del riconoscimento, infatti, potevano (e possono) essere intercettati molteplici canali di finanziamento, regionali ed europei, per fare in modo che il Parco si strutturi materialmente, diventando una vera e propria risorsa per la città, un percorso ambientale e culturale. Coniugare salvaguardia ambientale, valorizzazione dei beni culturali e creazione di sviluppo e di posti di lavoro. Ma il sopra citato crollo consente ancora di essere ottimisti?

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 61 - Acerra (Na) - Tel/fax: 081 319 83 71
www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino
 PROFUMERIA
 DETERSIVI
 CASALINGHI
 PRODOTTI
 ALIMENTARI
 E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
 Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different



PIZZE
SENZA
GLUTINE

Sei
Sapori

Consegne
a Domicilio

APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ



PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP

Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP

Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420
 Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269

Museo Archeologico: affidata al Comune la gestione della struttura

Intanto, quanto asseriva a pagina 10 l'Assessore alla Cultura **Tito D'Errico** in merito al fatto che "dopo tanti anni di attesa e lunghe battaglie, finalmente la collezione Spinelli tornerà ad Acerra e sarà esposta al pubblico nelle sale del Castello Baronale poste al piano terra, dove è stato allestito il Museo Archeologico", trovava la sua materializzazione con la firma della Convenzione avvenuta martedì 8 aprile, che affida al Comune la gestione delle sale espositive, che attendono dal lontano 2004 i reperti dell'antica Suessola.

Il via libera veniva dato ufficialmente con la sottoscrizione della convenzione tra Regione, Sovrintendenza ai Beni Archeologici e Comune. Nelle teche dovrebbero essere esposti parte dei vasi, gioielli e manufatti provenienti sia dalle ultime campagne di scavo, che dalla collezione Spinelli da oltre 60 anni conservata nei depositi del Museo Nazionale di Napoli ed in parte tornati ad Acerra solo il 26 marzo del 2009, in occasione dell'inaugurazione dell'inceneritore. In totale dovrebbero essere 48 i reperti archeologici ospitati nelle teche, che si aggiungeranno ad una tomba rinvenuta nelle campagne di Acerra ed un vaso etrusco, già da tempo presente nelle due sale.

"L'apertura del Museo di Archeologia e Storia del territorio di Acerra e Suessola rappresenta un nuovo orgoglio cittadino, che animerà le coscienze degli acerrani, ne alimenterà il senso di appartenenza ad una stessa comunità e ne accrescerà il rispetto ottenuto da altre città - spiegava il Sindaco **Lettieri** - e si tratta di un punto di alto interesse culturale e storico in città che diverrà, con l'esposizione di una parte della Collezione archeologica Spinelli, attualmente custodita al Museo Archeologico di Napoli, una vera e propria tappa, per ripercorrere un pezzo dell'importante storia di Acerra.

E ciò grazie anche all'approvazione, nei mesi scorsi, da parte della Regione Campania dello schema di convenzione tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione regionale per i beni culturali, la Regione Campania ed il Comune di Acerra". La convenzione

veniva suggellata nei locali del costituendo Museo dalle firme del Sindaco, del Direttore regionale per i Beni Culturali prof. **Gregorio Angelini** e del Dirigente



della Regione Dott.ssa **Rosanna Romano**, alla presenza degli Assessori Regionali alla Cultura **Caterina Miraglia** ed al Turismo **Pasquale Sommesse**. Schema di convenzione che consente, contestualmente, l'affidamento in deposito con il relativo allestimento, di materiali archeologici di proprietà statale.

Le due ampie sale del Museo sono localizzate al piano terra dell'antico maniero, un tempo utilizzate come scuderie e rese disponibili dall'Amministrazione comunale. Da uno di questi stanzoni è possibile anche ammirare i resti del sottostante anfiteatro romano, riportati alla luce durante alcuni lavori di restauro al Castello.

E tra i reperti che giungeranno ad Acerra nelle prossime settimane ce ne saranno anche alcuni dei 2650 che la famiglia Spinelli donò al Museo archeologico di Napoli. Si tratta di manufatti e vasi rinvenuti in località "Calabricito" alla fine dell'Ottocento durante gli scavi che riportarono alla luce parte del foro della vecchia Suessola. Il Castello costituisce uno dei principali monumenti cittadini e con la nascita del Museo di Archeologia e Storia del territorio di Acerra e Suessola tornerà ad essere il centro della vita politica, sociale e culturale della città.

Domenico Soriano

Fotografo

PER GLI SPOSI 2014/2015

SERVIZIO FOTOGRAFICO

OMAGGIO TRUCCO + ACCONCIATURA

O IN ALTERNATIVA UNO SCONTO DEL 6%
SUL PREZZO CHE VERRA' PATTUITO

Augura a tutta la sua clientela Buona Pasqua

Via Pietro Colletta, 33 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 5202779 - Cell.: 333 6388929 - 393 5704385 - e-mail: soriano.domenico@gmail.com



Ritrovate in un casolare abbandonato quattro bombe a mano

Venivano rinvenute e sequestrate nel rione Madonnelle, dagli uomini della sezione investigativa del locale Commissariato di Polizia, diretto dal Vicequestore **Pietropaolo Auriemma**, quattro potentissime bombe a mano di fabbricazione russa, capaci di provocare una vera e propria strage nel raggio di 300 metri dal luogo, dove fossero state fatte esplodere.

Subito dopo il ritrovamento, per l'intera serata e fino a quando non venivano portate a termine le operazioni di recupero dei quattro ordigni bellici trovati in perfetta efficienza, la zona veniva interdetta al transito dei veicoli, con qualche problema di traffico. I quattro congegni esplosivi erano riposti in un borsello ben nascosto sotto alcuni mattoni e piastrelle rotte.

Successivamente al recupero delle bombe, che secondo gli artigiani della Polizia contenevano tritolo ad alto potenziale, si procedeva ad un'accurata perquisizione del casolare vecchio e diroccato, all'interno del quale, prima di effettuare il blitz, gli inquirenti avevano visto entrare un noto pregiudicato per reati di stampo mafioso della zona, G. T. di 27 anni, che portava in mano una grossa busta, all'interno della quale forse c'era qualcosa di scottante, di cui il pregiudicato voleva liberarsi.

Alla fine nel bagno della casa diroccata, ad una trentina di metri di distanza dal luogo dell'inquietante ritrovamento degli ordigni bellici, sotto le piastrelle venivano rinvenuti due bilancini di precisione e le bustine utilizzate presumibilmente per il confezionamento di stupefacente.

In un'altra intercapedine, a distanza di pochi metri, i poliziotti rinvenivano due involucri contenenti sostanza polverosa di colore bianco, sottoposta in loco ad analisi, che escludevano che potesse trattarsi di cocaina o di eroina. Il sospetto è che poteva trattarsi di una nuova droga sintetica, una sostanza stupefacente la cui composizione sfugge ancora ai controlli di routine effettuati dalle

Forze dell'Ordine. Per questo, su disposizione del Magistrato, la sostanza veniva inviata presso un laboratorio di analisi chimica, per accertarne la composizione.

Unitamente alla droga gli agenti sequestravano anche quattro leve per l'innesco degli ordigni, un centinaio di bustine di plastica di piccole dimensioni, del



tipo abitualmente utilizzato dagli spacciatori per confezionare le singole dosi ed una palina di segnalazione in plastica con la scritta Protezione Civile Volontario, simile a quella in dotazione alle Forze dell'Ordine, che potrebbe essere stata usata nelle ore serali per qualche azione delittuosa. Ovviamente, messe in sicurezza le bombe, gli investigatori provvedevano ad effettuare una serie di perquisizioni tenendo conto che, nel sopra citato rione periferico, l'attività prevalente della cosca dominante è lo spaccio al dettaglio di sostanze stupefacenti.

Difficile comunque risultava poter comprendere a cosa potessero servire quelle quattro granate di fabbricazione russa, nella disponibilità della criminalità acerrana.

Il blitz della Polizia comunque scattava proprio nell'ambito di un servizio di contrasto allo spaccio, che prevede la sorveglianza delle zone ad alto rischio criminale.

DFV

ARREDAMENTI DE FALCO

- Illuminazione
- Progettazione d'Interni
- Oggettistica
- Arredamenti
- Liste Nozze



www.defalcoarredamentiacerra.it

C.so Vitt. Emanuele II, 133 - ACERRA - Telefax 081 520 8639

Refezione scolastica: pronti a ripartire subito dopo le festività pasquali?

Nuova puntata relativa al mancato avvio della refezione scolastica per gli oltre 1000 bambini delle scuole dell'infanzia, finita ormai da tempo nel caos totale e trascinatasi avanti a colpi di ricorsi. Questa volta pare proprio che ci siamo, visto che l'azienda "La Fattoria", classificatasi terza alla gara espletata dalla Stazione Unica Appaltante (in capo alla quale è in affidamento l'appalto, il cui importo ammonta a quasi **1 milione e 900 mila euro** a base d'asta) ha sciolto il riserbo lo scorso 10 marzo, accettando di svolgere l'incarico. Ora, se non si presenteranno ulteriori intoppi la mensa, che doveva essere attiva già dall'autunno del 2012, potrebbe ripartire dopo Pasqua.

"Il 10 marzo arrivò al Comune la nota della Fattoria, a seguito della lettera inviatagli dall'Ente comunale, la quale ha accettato le condizioni economiche dell'accordo a 3,05 a pasto - affermava l'Assessore alla Pubblica Istruzione **V.Falco** - ed abbiamo avviato l'iter per la sottoscrizione del contratto. Subito dopo Pasqua, pertanto, la situazione dovrebbe risolversi definitivamente. Ora dobbiamo solo attendere l'evolvere dei tempi tecnici per la firma del contratto".

Poche ore prima il Tar Campania aveva respinto il ricorso intentato contro il Comune dalla seconda classificata, l'azienda "Quadrelle", contro la rescissione del contratto da parte dello stesso Comune. Un destino incontro al quale era andato anche il Consorzio "Omnia Opera" che, rivoltosi lo scorso 23 gennaio al Tribunale Amministrativo Regionale, si vide estromesso dalla gara, a seguito della pronuncia della II sezione civile, che emetteva relativo dispositivo di sentenza e rigettava il ricorso.

Rescissione contrattuale operata dal Dirigente comunale ai Servizi scolastici e preceduta dall'avvio del procedimento di revoca del servizio, a seguito della comunicazione della Stazione Unica Appaltante (SUA) al Comune che due, delle tre società che fanno parte del Consorzio, non risultavano in regola con le posizioni contributive. Dal canto suo il Consorzio non demordeva, presentando ricorso al Consiglio di Stato contro l'Ente di Viale della Democrazia contro la rescissione del contratto, ma vedendosi respingere di nuovo il ricorso dai giudici e finendo, pertanto, fuori dalla gara.

E fin dal primo momento si era capito che la documentazione, presentata della terza ditta in gara, risultava in regola con tutti gli adempimenti burocratici. Notizia confermata dalla SUA, che dava il via libera. Ad onor del vero l'azienda "Quadrelle" ha presentato

ricorso al Consiglio di Stato contro il Comune e contro la decisione assunta dal Tar napoletano, attraverso apposita ordinanza cautelare **n.389/2014**. Comunque, fino a quando non vedremo i bambini mangiare, questa vicenda non dobbiamo considerarla terminata. Secondo alcune indiscrezioni, la ditta classificatasi terza poteva non accettare, perché essendo piuttosto distante da Acerra, non riusciva ad usufruire delle attrezzature e delle cucine di una ditta locale, per far giungere ai bambini pasti in ottime condizioni. Ipotesi, questa, ora del tutto tramontata.

E mentre nelle scuole i bambini del "digiuno forzato" si arrangiano con i cestini certificati dall'Asl, l'Amministrazione comunale targata **Lettieri**, alla quale questa vicenda sta creando non poco imbarazzo e disagi, aveva sempre detto che "una soluzione per far partire la mensa l'avrebbe trovata, magari ricorrendo ad un affidamento temporaneo, affidandoci ad una ditta che non sia, naturalmente, una di quelle che ci hanno creato disagi".

Sempre di attualità è invece la notizia, che sono deluse ed arrabbiate le famiglie, che avevano già pagato la quota di 22 euro per il servizio di refezione scolastica, dopo il via libera alla distribuzione dei bollettini da pagare, giunto con una nota del Comune e che ora intanto hanno chiesto ed ottenuto il rimborso. Rabbia che si è tramutata, nei mesi scorsi, in manifestazioni di protesta con tanto di striscioni e di cartelli, affissi ai cancelli del Comune dalle mamme dei bambini, che ricordavano che "si continua a negare il diritto allo studio ai bambini, costretti a rinunciare al tempo prolungato e a mangiare panini".

Le stesse maestre sono preoccupate, tant'è che nei mesi scorsi si riunirono in assemblea, per scongiurare il dimezzamento degli organici. Lo stop all'avvio alla mensa comporta che sono a rischio 70 posti di maestre e 30 di personale non docente per l'anno scolastico 2013/2014, assunti per il tempo prolungato e costretti, probabilmente, a scegliersi un'altra sede di servizio.

Per l'Amministrazione locale, comunque, l'obiettivo costante rimane quello di far partire la mensa, cercando di arginare almeno in parte i gravi disagi vissuti dai bambini, dalle famiglie e dalle scuole".

Joseph Fontano



OBL 
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

RISTORANTE e PIZZERIA

La
Lanternina

**AMPIA SALA PER CERIMONIE
PIATTI TIPICI LOCALI
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE**

**PIATTI A BASE DI
BACCALÀ
E STOCCAFISSO
SU PRENOTAZIONE**

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito **www.lalantennina.com**



STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140



Anziano ruba due salami per fame in un supermercato del posto. Denunciato

Era un anziano di 70 anni l'uomo, che nei giorni scorsi, si rendeva autore di un furto nel supermercato Conad di Corso Italia, a quell'ora affollato da decine di clienti. Il 70enne, **Andrea S.**, residente ad Afragola, approfittando della folla, cercava di portare via due salami, indebitamente sottratti dagli scaffali e nascosti nel suo giubbotto e due coniglietti di cioccolata della Lindt. A fermarlo, prima che si allontanasse dal supermercato, bypassando il controllo alla cassa e l'allarme antitaccheggio, era uno degli addetti del market che, sapendo di non potere agire direttamente, invitava l'uomo a seguirlo con la "refurtiva", facendo richiedere al collega l'intervento di una pattuglia della Polizia.

Dopo pochi minuti sul posto giungevano gli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore Pietropaolo Auriemma, che prendevano in consegna l'uomo e che restituivano il maltolto al proprietario dell'attività commerciale. L'uomo, senza attendere la perquisizione degli agenti, mostrava subito la merce rubata ed ammetteva senza remore, ma con molto imbarazzo, le sue colpe. Molto probabilmente i due coniglietti, da 6 euro ciascuno, erano stati rubati per farne dono ai nipotini.

Già prima dell'arrivo dei poliziotti il cleptomane, che ha piccoli precedenti, aveva tentato di convincere gli addetti alle vendite di lasciarlo andare. Dopo l'espletamento delle formalità burocratiche di rito, il 70enne veniva rimesso in libertà, in attesa di comparire dinanzi al Giudice monocratico del Tribunale di Nola, per essere processato con rito direttissimo per il reato di furto. "Con la mia

piccola pensione non ce la faccio nemmeno ad arrivare alla metà del mese - diceva l'uomo in lacrime e con lo sguardo mortificato - e questi salumi li ho rubati, perché rappresentano la mia cena per stasera".

Nessuno tra i clienti in fila alle casse, assistendo alla scena, si offriva di pagare al posto dell'anziano la merce rubata. Sta di fatto che simili scene, purtroppo, si stanno moltiplicando negli esercizi commerciali locali, in cui si vendono prodotti alimentari e sono sempre più frequenti. Ladri per necessità, perché spinti a delinquere a causa della mancanza di cibo e che le Forze dell'Ordine hanno inserito nel prontuario dei nuovi reati.

Un malessere sociale che, con gli anni, è cresciuto sempre di più ed al quale iniziano a trovare difficoltà a dare risposte gli Enti assistenziali e caritatevoli, tra cui i servizi sociali comunali e la stessa Caritas, che proprio nei giorni scorsi ha lanciato un drammatico appello sulle difficoltà di poter assistere gli indigenti, il cui numero è notevolmente aumentato.



Coppia ruba borsello dagli spogliatoi del Pronto Soccorso. Denunciata

Erano giunti da un Comune limitrofo, per rubare nella locale clinica "Villa dei Fiori". Si tratta di una coppia di ladri in trasferta (un uomo ed una donna), che riuscivano a portare via dagli spogliatoi in uso agli infermieri del Pronto Soccorso un borsello, appartenente ad uno degli infermieri che, in quel momento, stava facendo il turno di notte.

Borsello all'interno del quale i due trovavano, oltre ai documenti, un bottino davvero magro, ossia una sola moneta da un euro. I due venivano individuati grazie alle immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso poste all'interno della struttura sanitaria, dove spesso non mancano parole o gesti intimidatori o aggressivi nei confronti del personale della struttura di eccellenza. I due delinquenti, divenuti oggetto di segnalazione alle Forze dell'Ordine da parte dell'infermiere derubato, presto venivano rintracciati dagli agenti del locale Commissariato di Polizia, che avevano avviato le dovute ricerche sul territorio cittadino.

Una volta rintracciati ed identificati, i due erano costretti ad ammettere di aver portato via il borsello, poi abbandonato sul ramo di un albero che si trova all'interno della stazione ferroviaria. Per i due ladri, ovviamente, scattava la denuncia in stato di libertà. Tuttavia non è la prima volta che dagli spogliatoi del personale paramedico della casa di cura privata sparisce qualcosa.

Il più delle volte vengono portati via portafogli ed oggetti preziosi, talvolta importanti non per il valore economico dell'oggetto trafugato, ma per quello affettivo.

Tornando alla coppia di ladri che, ignari di essere stati ripresi dalle telecamere di videosorveglianza, avevano fatto ritorno nella struttura sanitaria, alla ricerca di qualcosa di più importante da rubare, c'è da dire che da diversi giorni costoro si aggiravano nel presidio ospedaliero, passando dall'area esterna riservata al parcheggio delle autovetture ai corridoi interni della clinica, alla ricerca evidentemente di qualcosa di consistente da portare via.



S.&G.

SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**



**Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)**

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074



PREZZI ESCLUSO TRASPORTO

FESTA ALLEGRIA	fruccabimbi, giochi di abilità, mascotte a scelta tutto per 2 ore	€ 50
FESTA A TEMA	a partire da	€ 70
FESTA LUNA PARK	puffi, principessa, ben-ten, pinocchio, toy story, incredibili	€ 80
ANIMAZIONE per BAMBINI	Comunioni, Matrimoni e ogni evento	€ 85
FESTA PAZZA	2 animatori, allestimento, 1 gonfiabile, 1 macchina zucchero filato, mascotte a scelta	€ 100

TI ASPETTIAMO PER IL TUO PREVENTIVO IN OCCASIONE DELLE COMUNIONI

PREZZI ANTICRISI

MADE IN GIGI EVENT

facebook

Numero Ufficio

081 19719756

info contatti: mobile

3334834431

STUDIO *Laudando*

...Hai un decoder Mediaset Premium?

HAI DIRITTO AD UN RISARCIMENTO DEL DANNO!

CI PENSIAMO NOI ED È GRATIS

STUDIO
Laudando

VIA SANTOLO RIEMMA 2
80011 ACERRA (NA) - TEL. / FAX. 0815209150



MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

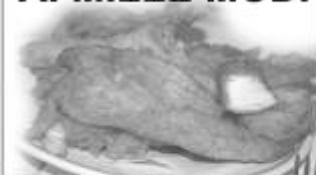
PIZZA A SCELTA
+ BIBITA
+ CAFFÈ

€7,00



GIOVEDÌ

**BACCALÀ
AI MILLE MODI**



DOMENICA

PRANZO
Antipasto 7 portate
Primo a scelta
Secondo e Dolce
BIBITE INCLUSE

€20,00

DOMENICA

CENA
Fritto Misto
+ Pizza a scelta
+ Bibita 33cl
+ Dolce

€16,00

A COPPIA

**CONSEGNE A DOMICILIO E PIZZA D'ASPORTO
APERTI ANCHE A PRANZO**

SEGUICI:



Via Cuoco, 5 - Zona Pozzillo - ACERRA (NA) - Tel.: 366 502 0696
ristorantelatavernadelre@hotmail.it - www..latavernadelre.it

